

Grizzana Morandi Fienili del Campiaro

IL PAESAGGIO NECESSARIO

Omaggio a Giorgio Morandi

a cura di Eleonora Frattarolo

Comune di Grizzana Morandi
Con il patrocinio di: Regione Emilia - Romagna
Provincia di Bologna, Accademia
di Belle Arti di Bologna, Fondazione Carisbo

IL PAESAGGIO NECESSARIO



26 Luglio - 30 Ottobre 2012
inaugurazione Giovedì 26 Luglio ore 18,30

A Grizzana Giorgio Morandi trascorse lunghi periodi della propria vita ed è per questo che il Comune si chiama oggi Grizzana Morandi. Qui, appena prima del paese venendo dalla Valle del Reno, si fece costruire una casa, dove dipingeva e disegnava le sue nature morte e ciò che lo circondava, calanchi acri e luminosi, acacie e olmi montani e filari di vite, abitazioni e fienili in sasso, un paesaggio osservato e analizzato anno dopo anno, territorio della visione di innumerevoli tonalità di verde e dei "tramonti più belli del mondo". L'abitazione - studio, donata al Comune e aperta al pubblico, serba mobili e libri, pennelli e colori del grande artista, ed è impressa da quella temperatura di schiva sobrietà che fu carattere peculiare di Morandi. Casa Morandi è collocata di fronte ai tre fienili del Campiaro, che assieme ad una antica casa colonica strutturano un insieme intensamente poetico e rappresentativo dei modi della locale architettura rurale, amatissimo dal Maestro bolognese, che lo rappresentò in innumerevoli opere come parte di un paesaggio della realtà e dell'anima. Oggi il Comune di Grizzana Morandi ha portato a termine il restauro del terzo e più ampio dei fienili, e intende iniziare un percorso in cui il solco della poetica morandiana, di relazione devota e sacrale con il paesaggio e di restituzione della sua essenza formale, sia enzima per l'arte del presente e del futuro, per una riflessione sui paesaggi attuali e su quelli possibili, sui paesaggi offesi e stravolti da una logica oscena e criminale, e su quelli in grado di generare una rinnovata poesia.

La mostra Il Paesaggio necessario: Omaggio a Giorgio Morandi sarà allestita in due dei fienili del Campiaro, che, conosciuti soprattutto come soggetti del paesaggio morandiano, saranno, questa volta, anche luoghi di esposizione di artisti che oggi riflettono sul senso dei paesaggi della contemporaneità, sulla empatia tra uomo e natura, sulla marginalizzazione tragica della natura. Il paesaggio nasce sempre dall'atto di conficcare un palo, di creare il pagus, il villaggio di terramare di palafitte, e di conformare ad esso il territorio circostante, di organizzarlo in armonia con la vita dei suoi abitanti. Il pagus è il nido dell'uomo, il nido della comunità umana in un territorio addomesticato, è in buona sostanza tutto ciò che si sviluppa intorno a una rete di tracciati. La casa è il fulcro, ciò che sostiene questa rete di percorsi e ciò che la risolve perché essi ritornano alla casa e dalla casa si dipartono. Necessario deriva da ne-cedere, cioè non ritirarsi, necessario è ciò che non può essere ritirato o rimosso, ciò a cui non si può rinunciare.

E se il paesaggio è il risultato di un percorso intorno a una casa, intorno a un centro, il paesaggio necessario è ciò a cui non si può rinunciare, partendo dal nostro centro, dalla nostra casa dell'anima, percorrendo i

sentieri della realtà e della idealità, che si nutrono sempre reciprocamente. La mostra, scandita dal progetto espositivo di Panstudio architetti associati di Bologna, si snoda tra dipinti e sculture di artisti il cui lavoro rappresenta tali orientamenti, artisti che all'insegna di una resa formale permeata di bellezza e di singolari vettori di senso individuano nel paesaggio ciò che è necessario all'essere nel mondo, luogo a volte di chiarezza, a volte di misteriosi addensamenti di significati, comunque un discrimine epocale e spirituale.

In mostra opere di:

Lidia Bagnoli

Laura Baldassari

Bruno Benuzzi

Maurizio Bottarelli

Claudio Cusatelli

Giulia Dall'Olio

Daniele Degli Angeli

Massimiliano Fabbri

Dacia Manto

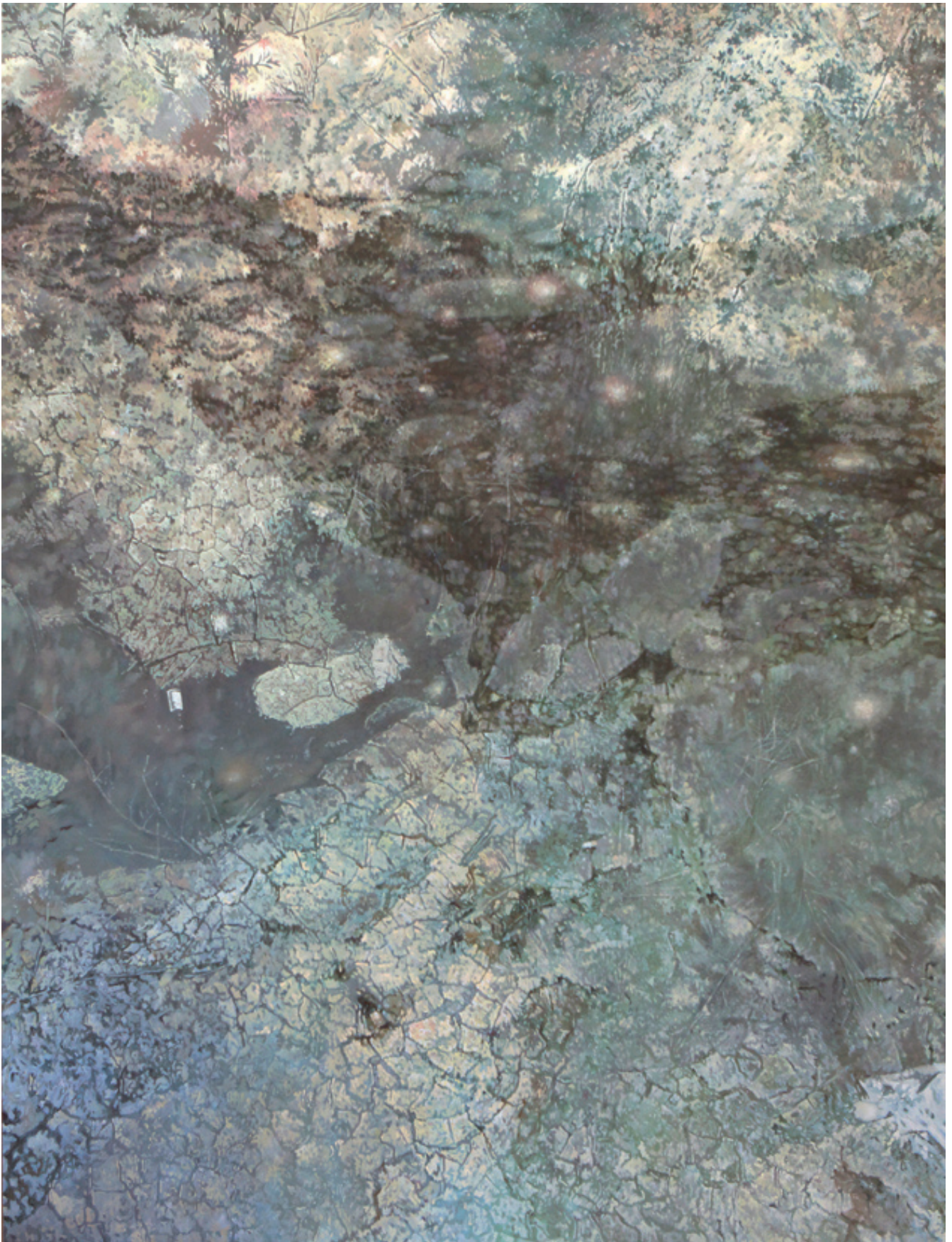
Mauro Mazzali

Graziano Pompili

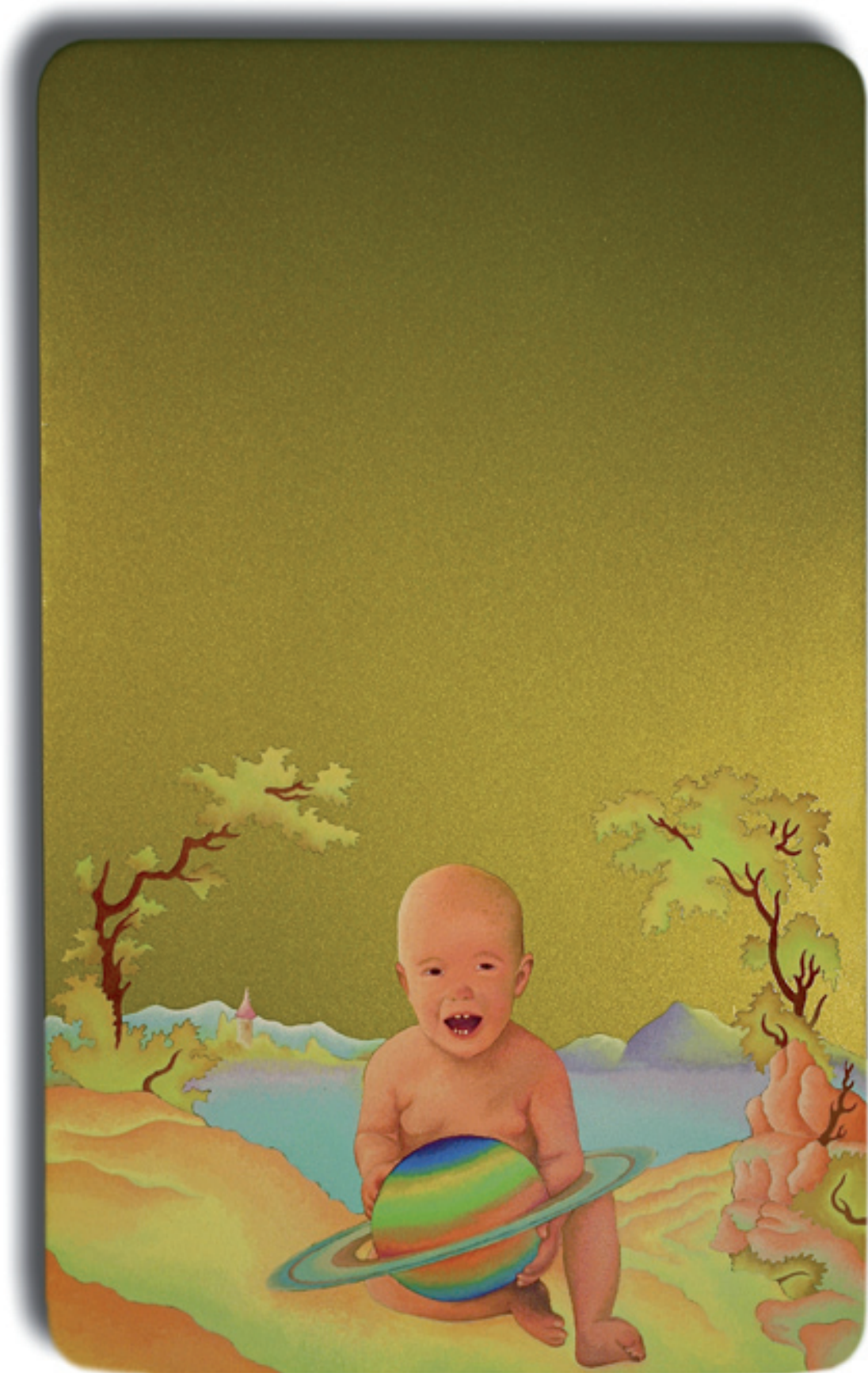
Massimo Pulini



4 con Lilli, 2009
olio su tela, cm 60 x 80



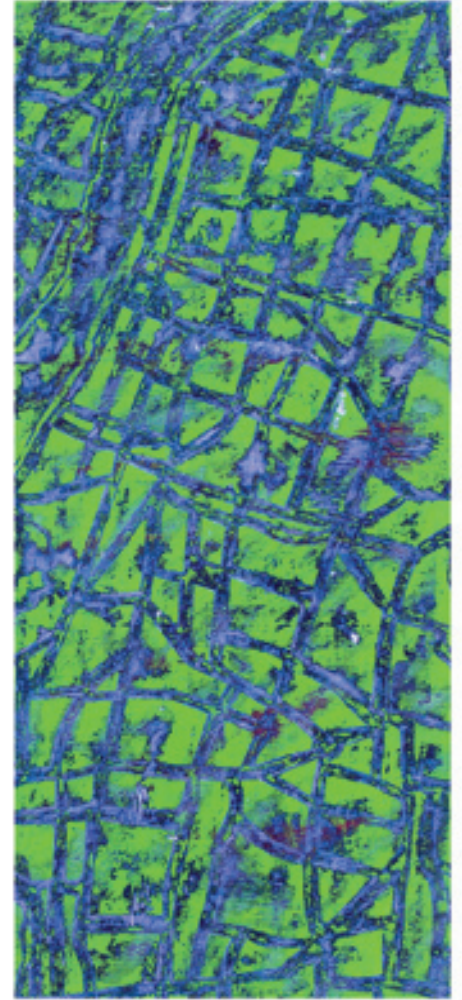
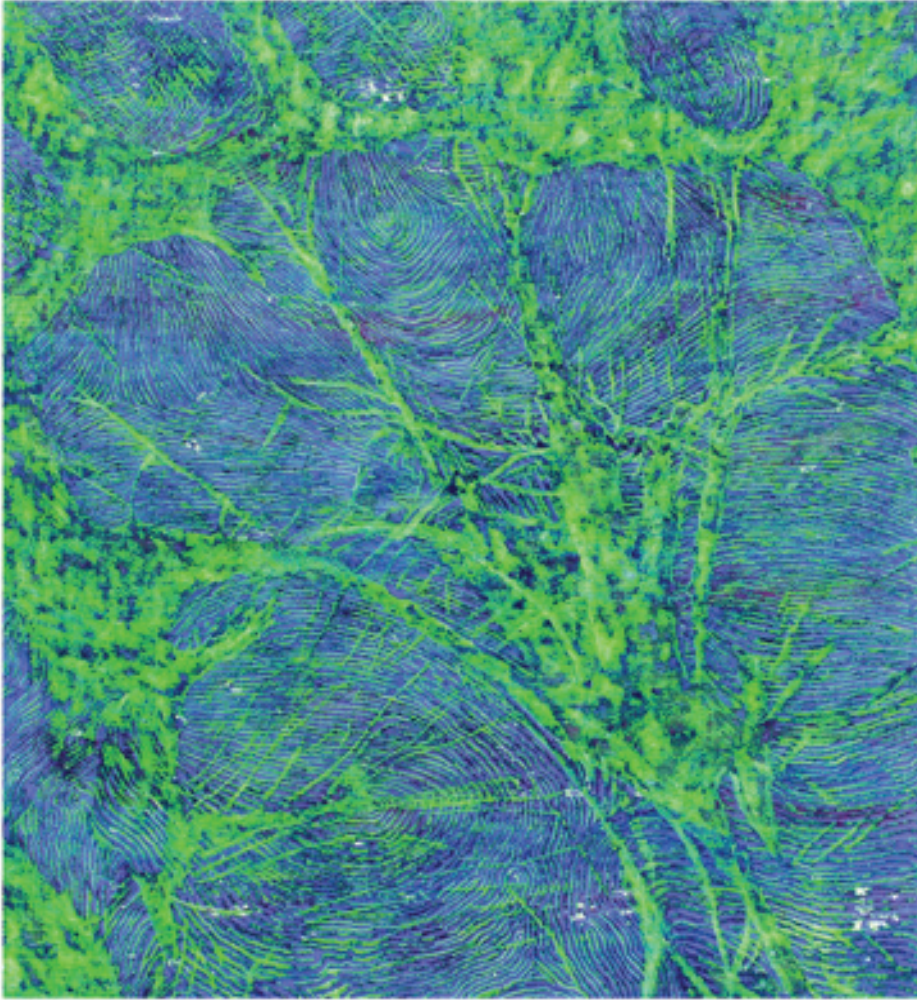
C° 12 20 E'. 5 . 85' N, 2011
olio su tavola, cm 180 x 130



Puer aeternus/nati sotto Saturno, 2012
tecnica mista su bicomponente per carrozzeria e legno, cm 83 x 51
courtesy Studio Vigato, Milano



Uluru, 2002
tecnica mista su tela, cm 220 x 250



Chandra Jhabvala from Calcutta, 2004
graffito a cera su tela, cm 103 x 145



Tempus, 2012
olio e pastello su tela, cm 180 x 200



Paesaggio del blu profondo, 1986
olio su tavola, cm 42 x 42



Long life speak your name, 2011
grafite, carboncino, pastello a olio, pastello a cera
china, matite colorate, matite litografiche, penna biro
su carta, cm 70 x 100



Wood seer, 2011
pastelli e grafite su carta, cm 100 x 149



Terra degli avi, 2002
gomma siliconica, cm 400 x 200 x 30



Paesaggio, 1990
marmo nero di Carrara, cm 25 x 44 x115



In modo inimitabile la vita sa mentire, 2011 - 2012
smalto su tavola, cm 150 x 120